



COMUNE di SAVONA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

SETTORE 7 - ATTIVITA' SOCIALI ED EDUCATIVE SERVIZIO PROMOZIONE SOCIALE

N. DETERMINA	DATA
2835	27/10/2026

OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DI UN CENTRO SOCIO EDUCATIVO PER MINORI. APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRENOTAZIONE DELLE RISORSE. CIG:BD788D4D8B

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Decisione:

Indice istruttoria pubblica volta all'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte di Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dall'apposito avviso, disponibili a partecipare ad un percorso di co-progettazione con il Comune di Savona, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 3 Luglio 2017, per la definizione e la successiva realizzazione e gestione di interventi ed attività nell'ambito di un Centro Socio Educativo diurno per minori.

Approva l'allegata documentazione: Avviso di coprogettazione, domanda di partecipazione, piano finanziario di gestione, scheda progetto, schema di convenzione, scheda partner, al fine di dare corso all'istruttoria pubblica per individuare soggetti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di un Centro Socio Educativo per minori;

Dispone la pubblicazione del presente avviso e dei relativi allegati sul sito istituzionale del Comune di Savona;

Le risorse destinate alla coprogettazione ammontano a complessivi euro 420.000,00;

Si procede alla prenotazione dell'impegno delle risorse pari ad € 420.000,00, come dettagliato in "Effetti e modalità di attuazione"

Motivazioni:

il Comune di Savona intende promuovere la realizzazione di un Centro Socio Educativo diurno per minori; l'iniziativa nasce dalla rilevazione di un crescente bisogno educativo nel territorio comunale, caratterizzato dalla presenza di un numero significativo di minori in carico ai servizi sociali, di cui molti affidati all'Ente.

il Comune di Savona nel 2025 ha sostenuto circa n. 100 minori attraverso interventi educativi, mentre ulteriori n. 50 minori risultano potenziali beneficiari di interventi educativi personalizzati, evidenziando la necessità di potenziare e diversificare le risposte territoriali a favore dei minori e delle rispettive famiglie;

sulla base dell'analisi dei bisogni rilevati, è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro con l'obiettivo di approfondire le criticità esistenti e individuare modalità innovative di intervento, orientate alla prevenzione del disagio minorile, al sostegno educativo e al rafforzamento della rete territoriale dei servizi;

dall'attività di approfondimento è emersa la necessità di promuovere un modello di intervento fondato sul coinvolgimento attivo della comunità locale, al fine di costruire un contesto educativo capace di accogliere, accompagnare e sostenere i minori nel loro percorso di crescita, supportare le famiglie e rafforzare i legami sociali del territorio;

tale modello si pone l'obiettivo di sviluppare e integrare interventi di prevenzione, sostegno educativo e inclusione sociale, anche al fine di contrastare le situazioni di vulnerabilità e marginalità e prevenire, ove possibile, il ricorso a interventi di allontanamento dei minori dal nucleo familiare;

un successivo incontro pubblico con le realtà territoriali interessate ha ulteriormente confermato l'esigenza di sviluppare una risposta condivisa e integrata ai bisogni educativi dei minori, valorizzando le competenze, le esperienze e le risorse presenti nella comunità locale

nelle more dell'individuazione di una sede definitiva e idonea a ospitare il Centro Socio-Educativo Diurno, l'Amministrazione comunale intende valorizzare e potenziare la rete dei servizi già attivi a favore dei minori e delle loro famiglie, attraverso l'utilizzo coordinato delle risorse, delle strutture e degli spazi disponibili sul territorio, favorendo l'integrazione degli interventi e l'ampliamento delle opportunità educative, anche mediante l'attivazione di interventi di educativa di strada ed educativa diffusa, finalizzati a intercettare precocemente i bisogni dei minori nei loro contesti quotidiani di vita e di aggregazione, promuovere relazioni educative significative, prevenire situazioni di disagio e marginalità e rafforzare il raccordo tra i servizi, le famiglie e le risorse della comunità locale.

Considerato che la complessità dei bisogni educativi e sociali rilevati richiede un approccio integrato, flessibile e partecipato, capace di superare una logica di interventi settoriali e frammentati e di favorire la costruzione di risposte condivise, coerenti con le specificità del territorio e con le esigenze dei minori e delle loro famiglie;

l'Amministrazione comunale ritiene pertanto opportuno ricorrere allo strumento della co-progettazione, quale modalità di collaborazione con gli enti del Terzo settore finalizzata alla definizione condivisa e all'eventuale realizzazione di specifici progetti di intervento di interesse generale;

il ricorso alla co-progettazione risulta maggiormente rispondente alle finalità perseguite dall'Ente in quanto consente di coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo settore nella definizione delle soluzioni progettuali, nella individuazione delle modalità operative e nella costruzione di interventi innovativi e sperimentali, valorizzando le competenze professionali, le esperienze maturate e la conoscenza dei bisogni espressi dalla comunità locale;

tale modalità collaborativa permette, altresì, di promuovere l'integrazione tra i servizi pubblici, gli enti del Terzo settore e le altre risorse territoriali, favorendo il coordinamento delle attività, la continuità dei percorsi educativi, il sostegno alle famiglie e il rafforzamento della rete di protezione sociale;

il percorso di co-progettazione consente inoltre di valorizzare l'apporto dei soggetti partner attraverso forme di compartecipazione alla realizzazione delle attività progettuali, mediante risorse umane, strumentali, organizzative e logistiche, nonché attraverso la capacità di attivare ulteriori risorse economiche e finanziarie, nel rispetto delle rispettive responsabilità e degli obiettivi condivisi;

la scelta di tale strumento risponde, pertanto, all'esigenza di costruire un modello di welfare territoriale fondato sulla sussidiarietà, sulla partecipazione attiva della comunità e sulla corresponsabilità nella realizzazione di interventi di interesse generale, perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza, integrazione e sostenibilità delle risposte educative e sociali;

gli interventi oggetto del percorso dovranno caratterizzarsi per il loro contenuto innovativo e sperimentale e saranno orientati alla prevenzione del disagio minorile, alla promozione del benessere, all'inclusione sociale, al sostegno delle competenze genitoriali e alla prevenzione delle situazioni di vulnerabilità familiare;

Richiamati l'art. 118, quarto comma, della Costituzione che riconosce e favorisce il principio di sussidiarietà orizzontale, promuovendo l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e l'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il Codice del Terzo settore, che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore da parte delle amministrazioni pubbliche attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e delle disposizioni applicabili in materia;

Tenuto conto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 131 del 2020, ha riconosciuto il valore dell'amministrazione condivisa quale modello fondato sulla collaborazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore per il perseguimento di finalità di interesse generale;

Rilevato che l'individuazione dei soggetti partner dovrà avvenire mediante apposita procedura comparativa a evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché secondo criteri e modalità previamente definiti nell'avviso pubblico.

Dato atto che la procedura di co-progettazione sarà finalizzata all'individuazione di uno o più enti del Terzo settore con i quali sviluppare un percorso di progettazione condivisa, a partire dagli obiettivi generali individuati dall'Amministrazione comunale;

la collaborazione progettuale dovrà concretizzarsi in un'effettiva compartecipazione dei partner alla definizione e alla realizzazione degli interventi;

gli esiti del tavolo di co-progettazione saranno formalizzati mediante la definizione del progetto definitivo di dettaglio e del relativo piano economico-finanziario, recante l'indicazione delle risorse necessarie, delle modalità di compartecipazione dei partner e degli impegni assunti dai soggetti coinvolti costituiranno la base per la successiva formalizzazione del rapporto di collaborazione tra il Comune e il soggetto o i soggetti partner, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

Dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP) della presente procedura è la dott.ssa Ida Maria MORETTO;

Di individuare la dott.ssa Marida MACCIO' quale referente per il monitoraggio delle attività del Centro socio-educativo e per la verifica del rispetto delle condizioni previste dalla convenzione.

Di individuare, altresì, la dott.ssa Monica ROCCHETTA quale figura di supporto al RUP e al referente per il monitoraggio, con compiti di collaborazione istruttoria, raccolta e verifica documentale e supporto alle attività di monitoraggio del servizio, nell'ambito delle competenze assegnate e senza sovrapposizione con le responsabilità delle figure formalmente individuate.

Effetti e modalità di attuazione:

Approva, per le motivazioni indicate in premessa, l'allegata documentazione: Avviso di coprogettazione, domanda di partecipazione, piano finanziario di gestione, scheda progetto, schema di convenzione, scheda partner, al fine di dare corso all'istruttoria pubblica per individuare uno o più soggetti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di un Centro Socio Educativo per minori;

Prenota le risorse necessarie pari ad € 420.000,00= a valere sul bilancio di previsione 2026 – 2028, al

capitolo 1346005, come di seguito indicato:

Codice meccanografico	Capitolo	Importo	Annualità
12.04 1.04. 01346005	1346005	€ 60.000,00	2026
12.04 1.04. 01346005	1346005	€ 180.000,00	2027
12.04 1.04. 01346005	1346005	€ 180.000,00	2028
Totale		€ 420.000,00	

COD. CUP -----

CIG: BD788D4D8B

Dispone la pubblicazione del presente avviso e dei relativi allegati sul sito istituzionale del Comune di Savona e nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Si attesta la regolarità e la correttezza amministrativa dell'atto.

L'esigibilità della spesa si colloca nell'annualità 2026 per € 60.000,00, nel 2027 per € 180.000,00 e nel 2028 per € 180.000,00;

Si dà atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel rispetto della normativa sulla trasparenza Decreto Legislativo 33/2013 e ss.mm.ii..

NOTE

PERCORSO ISTRUTTORIO

Delibera di Consiglio comunale n. 36 del 22/12/2025 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028;

Delibera Giunta Comunale n. 266 del 30/12/2025 di approvazione del P.E.G. 2026/2028;

Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 02/03/2026 "Modifica Piano Esecutivo di Gestione 2026 – 2028 a seguito adozione Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 26/02/2026";

Delibera di Giunta Comunale n. 141 del 06/08/2026 "Modifica Piano Esecutivo di Gestione 2026 – 2028 a seguito adozione Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/07/2026";

Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 07/05/2026 "Modifica Piano Esecutivo di Gestione 2026 – 2028 a seguito adozione Deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 30/04/2026";

Delibera di Giunta Comunale n. 114 del 26/06/2026 "Modifica Piano Esecutivo di Gestione 2026 – 2028 a seguito adozione Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 25/06/2026";

Delibera di Giunta Comunale n. 115 del 26/06/2026 "Modifica Piano Esecutivo di Gestione 2026 – 2028 a seguito adozione Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 25/06/2026";

Delibera di Giunta Comunale n. 140/2026 "Modifica Piano Esecutivo di Gestione 2026 – 2028 a seguito adozione Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/2026";

Delibera di Giunta Comunale n. 141/2026 "Modifica Piano Esecutivo di Gestione 2026 – 2028 a seguito adozione Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/2026";

Delibera Giunta Comunale n. 149 del 20/07/2025 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (e relativi allegati) per la sua presentazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 170 D. Lgs n. 267/2020, demandando l'aggiornamento del Documento all'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2026/2028;

Delibera Consiglio Comunale n. 34 del 27/11/2025 di approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026/2028;

Delibera Giunta Comunale n. 126 del 28/07/2026 "approvazione del Documento Unico di Programmazione 2027-2029";

Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 12/02/2026 ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 - ai sensi dell'art.6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni, in Legge n. 113/2021";

Non ricade per importo e caratteristiche nell'ambito di applicazione dell'articolo 17-bis del D.Lgs 241/1997;

Dato atto dell'acquisizione di CIG:BD788D4D8B

Inoltre si è verificata la necessità di procedere all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del presente atto, successivamente all'esecutività del medesimo, secondo quanto disposto dall'articolo 18 del D.L. n. 83/2012, come convertito con modificazioni dalla legge n. 134/2012.

Provvedimento sindacale n.8 del 14 novembre 2022, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale alla Dott.ssa Katia Ratto", che ha attribuito alla stessa, con decorrenza 16 novembre 2022 e fino allo scadere del proprio mandato, l'incarico di Dirigente del Settore 7 – Attività Sociali ed educative, con gli obiettivi e le risorse previste nel P.E.G.

NORMATIVA

Articoli 107 e 183 del Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Articolo 41 "Funzioni e compiti dei dirigenti" del vigente Statuto Comunale;

Art. 45 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati;;

LR n. 12/2006 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";

LR n. 42/2012 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore";

D.Lgs. n. 117/2017 recante "Codice del Terzo Settore" (C.T.S.), attuativo della legge n. 106/2016, che prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli enti del Terzo Settore (ETS) e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e armonizzazione;

D.M. n. 72 del 31/03/2021 recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore)".

Savona, 27/10/2026

IL DIRIGENTE

Dott.

RATTO KATIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)

Provvedimento num. 2835 sottoscritto digitalmente da RATTO KATIA il 27/10/2026 ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.